

Verbale C.R.I.S.I.N. 03/04/2014

In data 3 aprile 2014, alle ore 16.00, giusta convocazione con protocollo 47920/7501 del 21 03 2014, sono intervenuti all'incontro in sala Bramea, presso il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, i rappresentanti degli Enti invitati, come da foglio firme allegato.

Presiede e coordina	Assessore Prof. Aldo Berlinguer
Provincia Potenza	Presente
Provincia Matera	Presente
ARPAB	Presente
Comune di Tito	Presente
Comune di Ferrandina	Presente
Comune di Pisticci	Presente
Comune di Grottole	Assente
Comune di Miglionico	Assente
Comune di Pomarico	Presente
Comune di Salandra	Presente
CSI Potenza	Presente
CSI Matera	Presente
Asp Potenza	Presente
Asp Matera	Presente
Confindustria Basilicata	Presente

Presiede e coordina l'Assessore, prof. Aldo Berlinguer, verbalizza il Dirigente dell'Ufficio Regionale "Prevenzione e Controllo Ambientale", Ing. Maria Carmela Bruno.

L'Assessore, prof. Aldo Berlinguer, introduce e coordina la riunione mettendo in evidenza lo sforzo che la Regione sta mettendo in campo per raggiungere gli obiettivi previsti e la massima trasparenza di tutti i passaggi. Esprime inoltre apprezzamento per la partecipazione dei soggetti pubblici e privati che alimenta positivamente il lavoro che si sta svolgendo.

L'Assessore riferisce che da più parti viene richiesto un tavolo della trasparenza sull'ApQ Bonifica SIN; questo tavolo, opportunamente integrato, può già essere un tavolo della trasparenza. Stasera è presente anche CONFINDUSTRIA che utilmente e opportunamente ha titolo a fornire contributi di informazione e di stimolo ai lavori del tavolo.

Il Presidente di CONFINDUSTRIA interviene sostenendo e apprezzando il lavoro svolto finora e approfondisce il tema delle falde sui due SIN Tito e Val Basento.

Per quanto riguarda il SIN Tito la problematica dell'inquinamento della Falda e la relazione con l'impianto DARAMIC, ora Step One.

Per quanto riguarda il SIN Valbasento affronta la problematica delle are agricole colpite da inquinamento indotto.

Pone il tema dell'attribuibilità al fondo naturale dei superamenti per ferro e manganese in Valbasento e ferro, manganese e solfati a Tito.

Il dirigente dell'ufficio Prevenzione e Controllo della Regione Basilicata, Ing Maria Carmela Bruno, presenta lo stato di attuazione dell'ApQ CBMT Bonifiche dei SIN Tito e Valbasento, sottoscritto in data 19 giugno 2013.

Introduce la discussione sull'invio da parte di ISPRA, in data 24/03/2014 con nota prot. 48534, della "Relazione preliminare su analisi dati esistenti e indagini per l'acquisizione dei dati necessari alla progettazione" relative ai progetti:



1. SIN Tito – Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda (CBMT01);
2. SIN Tito – Bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN (CBMT02);
3. SIN Val Basento – Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda (CBMT06);
4. SIN Val Basento – Completamento della caratterizzazione e della progettazione degli interventi di MISE e di bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento (CBMT08);
5. SIN Val Basento – Messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento (CBMT09).

Nel suddetto documento l'ISPRA svolge una sintesi dei dati disponibili, evidenziando l'esigenza di effettuare indagini di approfondimento per la caratterizzazione delle matrici su cui vertono i progetti. Le indagini di approfondimento, la stima dei tempi e dei costi) per ogni singolo progetto contenuti nella relazione predisposta da ISPRA, salvo la più esatta definizione dei costi in conformità ai prezziari delle opere pubbliche in Regione Basilicata, sono i seguenti:

*SIN Tito (CBMT01):*

Indagini: almeno un campionamento sulle 32 coppie di piezometri su aree pubbliche (aree ex Liquichimica ed ex Daramic).

Stima tempi: 45 giorni per la preparazione da parte di ISPRA del materiale necessario all'affidamento, 2 mesi per l'affidamento delle attività da parte della Regione, 2 mesi per l'esecuzione delle indagini da parte dell'affidatario, 3 mesi per la progettazione preliminare da parte di ISPRA.

Stima costi: 85-130 mila euro.

*SIN Tito (CBMT02):*

Indagini: campagna d'indagine riguardante i sedimenti (sarà effettuato un ampio spettro di determinazioni analitiche ed ecotossicologiche) e le acque superficiali (verranno considerati 5 transetti perpendicolari all'alveo del fiume, in corrispondenza di ognuno dei quali saranno posizionati 2 punti di prelievo, dai quali saranno prelevati due campioni a differenti profondità 0-20 e 20-50 cm - in corrispondenza d'ogni transetto sarà prelevato un campione d'acqua superficiale per le determinazioni analitiche).

Stima tempi: 45 giorni per la preparazione da parte di ISPRA del materiale necessario all'affidamento, 2 mesi per l'affidamento delle attività da parte della Regione, 2 mesi per l'esecuzione delle indagini da parte dell'affidatario, 3 mesi per la progettazione preliminare da parte di ISPRA.

Stima costi: 70-100 mila euro.

*SIN Val Basento (CBMT06):*

Indagini: a) prima fase: ricerca sul campo per la localizzazione dei piezometri, la verifica della loro esistenza e dello stato di manutenzione e funzionalità; b) seconda fase: definizione di una nuova rete di monitoraggio e campionamento di un numero ad oggi stimabile tra 60 e 100 piezometri per un ampio set analitico.

Stima tempi: 45 giorni per la preparazione da parte di ISPRA del materiale necessario all'affidamento, 2 mesi per l'affidamento delle attività da parte della Regione, 3-4 mesi per l'esecuzione delle indagini da parte dell'affidatario, 3 mesi per la progettazione preliminare da parte di ISPRA.

Stima costi: 60-100 mila euro per la prima fase e 280-350 mila euro per la seconda fase.

*SIN Val Basento (CBMT08):*



Indagini: campagna d'indagine riguardante i sedimenti (sarà effettuato un ampio spettro di determinazioni analitiche ed ecotossicologiche) e le acque superficiali (verranno considerati 19 transetti perpendicolari all'alveo del fiume, in corrispondenza di ognuno dei quali saranno posizionati 2-3 punti di prelievo, dai quali saranno prelevati due campioni a differenti profondità 0-20 e 20-50 cm - in corrispondenza d'ogni transetto sarà prelevato un campione d'acqua superficiale per le determinazioni analitiche).

Stima tempi: 45 giorni per la preparazione da parte di ISPRA del materiale necessario all'affidamento, 2 mesi per l'affidamento delle attività da parte della Regione, 2 mesi per l'esecuzione delle indagini da parte dell'affidatario, 3 mesi per la progettazione preliminare da parte di ISPRA.

Stima costi: 280-310 mila euro.

*SIN Val Basento (CBMT09):*

Indagini: la realizzazione di quest'intervento è da rimodulare nell'APQ come secondo lotto dell'intervento precedentemente descritto.

La Regione Basilicata ha trasmesso il suddetto documento all'ARPAB chiedendo la disponibilità ad eseguire le indagini d'approfondimento riportate nel suddetto documento dall'ISPRA relative ai 5 interventi sopra menzionati, pertanto si richiede di esprimere in questa sede il proprio assenso, e di dare formale comunicazione di accettazione. Seguirà incontro tecnico dei vertici di ISPRA, ARPAB e Regione per definire in dettaglio le modalità operative ed i contenuti di atti convenzionali integrativi, eventualmente necessari, da approvarsi con delibera di Giunta.

La Regione Basilicata fa presente la necessità e l'urgenza della sottoscrizione da parte di ARPAB dello schema di Convenzione con la Regione stessa, schema notificato, unitamente alla delibera di approvazione n.239/2014, il 10/03/2014 con nota prot. 0040442/75AA, perciò invita l'ARPAB a procedere quanto prima alla sottoscrizione.

Ex Liquimichica nel SIN Tito

Rispetto alla problematica radioattività rilevata nell'area ex Liquimichica nel SIN Tito, presso la discarica fosfogessi, l'ing. Bruno riferisce quanto comunicato dal Prefetto Prot. 0015986 del 27 marzo u.s., in merito alle risultanze della prima riunione di insediamento della commissione tecnica nominata con decreto prefettizio n. 14972 in data 27 03 2014 dalla Prefettura ufficio territoriale del governo, dipartimento Protezione civile ai sensi dell'art 126 bis come 1 lettera c D.Lgs. 230/95, per valutare il piano di caratterizzazione radiologica e il piano di monitoraggio redatti dall'esperto qualificato nominato dall'ASI PZ. La commissione prefettizia, composta da esperti nominati dalla presidenza del consiglio dei ministri, Protezione civile, l'Ispra, l'ISS, l'ARPAB, il comando Provinciale dei vigili del fuoco, l'ASP di Potenza e la direzione Provinciale del lavoro insediatasi il giorno 27 03 2014 ha preso visione delle relazioni prodotte dall'ASI PZ e ha individuato le linee guida, i tempi e le modalità operative.

Interventi sostitutivi DARAMIC (Sin Tito) e MATERIT (Sin Valbasento)

L'ing. Bruno richiama gli adempimenti prescritti dalla conferenza di servizi, svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Roma, il giorno 25 Marzo alle ore 10.30 in cui è stato richiesto all'azienda Daramic (ora Step One) di trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del verbale della suddetta, vale a dire entro il 30 aprile 2014, la stima del rischio



sanitario associato a tutte le vie di esposizione dal suolo e dalla falda e qualora tale termine non venga rispettato, è stato sollecitato il comune di Tito a procedere alla diffida tramite un'ordinanza sindacale ai sensi del 152/2006.

Il Comune di Tito evidenzia di non ritenere di essere competente ai sensi del comma 4 dell'art.252 D.Lgs. 152/06, in quanto nei SIN la competenza è in capo al MATTM, anche in materia di interventi sostitutivi.

Analogamente l'ing. Bruno richiama il punto 5 alla pagina 7 del verbale della CdS svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a Roma in data 07.03.2014, in cui si invita il Comune di Ferrandina a procedere alla diffida del Soggetto responsabile della contaminazione.

Il Comune di Ferrandina chiede indicazioni rispetto alle procedure e agli atti già adottati e a quelli da adottare, la Regione esprime la disponibilità ad un incontro dedicato.

#### CBMT05 Area ex pista Mattei (SIN Valbasento)

Riguardo all'intervento CBMT05, si richiama e si conferma quanto già concordato durante l'incontro tecnico svoltosi in data 20.03.2014 nel quale si è stabilito che il CSI di Matera, con il supporto specialistico dell'ARPAB, dovrà procedere ad un'integrazione degli elaborati progettuali relativi all'intervento CBMT05 "completamento dell'esecuzione della Caratterizzazione dell'area ex pista Mattei". Tale integrazione conterrà:

1. Una relazione tecnico-illustrativa di ricostruzione storica per le due discariche
2. Un programma di indagini geofisiche
3. Il posizionamento di piezometri integrativi monte-valle delle discariche
4. Un piano di indagini analitiche sul corpo delle due discariche

Il progetto, così integrato, dovrà essere consegnato dal Consorzio Sviluppo Industriale di Matera entro la prima decade di Maggio.

Il Comune di Pisticci ha convocato detto sopralluogo per il giorno 8 aprile p.v., la Regione visto lo scopo del sopralluogo di acquisire elementi utili alla progettazione, ritiene non partecipare, avendo già trasmesso tutta la documentazione reperita agli atti. A proposito, si chiede al comune di Pisticci ed alla Provincia di Matera se abbiano provveduto alla verifica della presenza presso i propri uffici di atti amministrativi e documentazione tecnica sulle discariche in oggetto. Il Consorzio Industriale ha chiesto, in apposito incontro tenutosi presso la Regione il 02.04.2014 di chiarire definitivamente con il Ministero i limiti delle aree da sottoporre a caratterizzazione in relazione ai risultati della caratterizzazione e dell'analisi di rischio già presentati da Syndial. Infatti evidenzia che nell'ultima conferenza di servizi istruttoria tenutasi al MATTM il 25.03 u.s. è stata ritenuta approvabile l'Analisi di Rischio sito specifica presentata da Syndial. Si potrebbe determinare un'economia e rimodulare l'intervento CBMT05 per effettuare la bonifica delle due discariche, piuttosto che ricaratterizzare l'intera area. In merito la Regione, onde evitare duplicazioni di attività di caratterizzazione sulle stesse aree, con propria nota chiederà al Ministero di definire quanto richiesto dal Consorzio nella prossima conferenza decisoria da convocare al più presto.

CBMT07 AREE AGRICOLE COLPITE DA INQUINAMENTO INDOTTO IN VALBASENTO



Il Consorzio Industriale di Matera, incaricato della progettazione degli interventi di bonifica delle aree agricole colpite da inquinamento indotto, ribadisce quanto espresso con propria nota prot. n. 1118 del 21.03.2014. Rappresenta l'insufficienza dei dati messi a disposizione della Regione, di provenienza Agrobios, manifestando le proprie perplessità e difficoltà per la redazione del progetto ribadite anche nell'incontro tenutosi presso la Regione il 02.04.2014. In riscontro la Regione ha ribadito gli obiettivi di bonifica già deliberati ed ha sollecitato il Consorzio a procedere o in alternativa a presentare formale rinuncia all'incarico conferito, come già rappresentato con nota prot. 53127/170A del 1° aprile 2014.

L'Assessore Berlinguer invita il consorzio ASI Matera ad un incontro dedicato con l'ufficio regionale Prevenzione e controllo ed Agrobios per addivenire a possibili soluzioni tecniche che consentano l'elaborazione del progetto, in difetto ASI dovrà decidere se mantenere l'incarico o rinunciare.

#### CBMT10 Bonifica Ex Materit

In merito all'intervento di bonifica da amianto dell'area ex Materit, ribadendo la richiesta già formulata con nota 41538/75AA in data 11.03.2014, chiede nuovamente la disponibilità del comune di Ferrandina a garantire la visione dei luoghi da parte delle imprese interessate a formulare un'offerta e si attende apposito provvedimento comunale a supporto di tale necessità.

La Giunta regionale ha approvato in data 2 aprile 2014 il progetto preliminare e i documenti per l'appalto dei lavori di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit di Ferrandina (CBMT10). Con la delibera di Giunta regionale è stato inoltre stabilito che l'appalto della progettazione esecutiva e definitiva e l'esecuzione dei lavori avverrà mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e che ricorrono i presupposti per la riduzione dei termini di ricezione delle offerte. Con il provvedimento è stato inoltre stabilito che la spesa occorrente sarà comunque subordinata ai limiti degli stanziamenti e dei vincoli previsti dal Bilancio Regionale in corso di adozione. L'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale è stato infine demandato all'espletamento della gara, previa prenotazione di spesa attraverso successivo provvedimento della Giunta Regionale.

#### INTERVENTI

La Provincia di Potenza rappresenta la difficoltà di adempiere a quanto previsto dall'ApQ e dalla Convenzione con la Regione, i cui contenuti derivano dalla disciplina di settore (art. 242 e segg. D.Lgs. 152/06), sia per difficoltà connesse all'organizzazione dell'Ente Provincia, sia perché Arpab non sempre garantisce l'imprescindibile supporto. Per oggettivare le difficoltà evidenzia che si tratta di ben 94 aziende operanti nel SIN.

Il Consorzio ASI di Potenza sollecita la definizione dei valori di fondo, auspica che il Prefetto concluda velocemente il procedimento di competenza e che la caratterizzazione radiologica si svolga contemporaneamente alle indagini integrative richieste da ISPRA sulla falda e sull'area fluviale.

Il direttore dell'ARPAB evidenzia le problematiche che l'Agenzia incontra nel rispondere ad una tale mole di lavoro aggiuntiva, che è tale da imporre il ricorso ad altre risorse economiche. Anche



l'ISPRA, incaricata di sviluppare la progettazione necessaria alle gare, si appoggia sull'agenzia locale.

Alla richiesta del dirigente regionale di assolvere alle richieste di ISPRA di cui alla nota del 24 marzo 2014, il direttore si dichiara disponibile, si dichiara altresì disponibile alla sottoscrizione della convenzione con la Regione, previo accordo sulla relativa dotazione finanziaria, che consenta di attivare ulteriori risorse umane e strumentali.

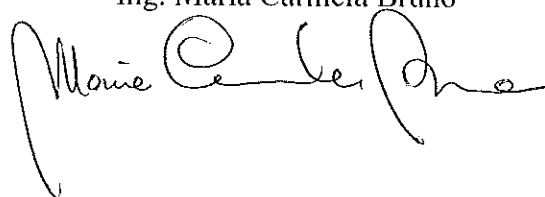
Il Consorzio Sviluppo Industriale di Matera chiede di diventare soggetto attuatore degli interventi della cui progettazione è incaricato.

Terminati gli interventi i partecipanti ribadiscono la necessità di accelerare i tempi di attuazione dell'APQ e di mettere in campo, ognuno per la parte di propria competenza, tutte le risorse necessarie per l'avanzamento delle attività, nonché di ottemperare a quanto deliberato nelle ultime Conferenze di servizi tenutesi presso il Ministero.

La riunione si chiude alle ore 18.50.

Il verbalizzante

Ing. Maria Carmela Bruno

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Carmela Bruno', written in a cursive style.

Ente	Qualifica	Nome Cognome	Firma	Telefono	mail
Responsabile Unico della Parte (RUPA regionale)					
Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)					
Provincia di Potenza	Dirigente	Alessandro SANTORO		0835-306245	ambiente@provincia.matera.it
Provincia di Matera	Dirigente	Guido Boudreau		0974-658226	giboudreau@arsenariospz.it
Consorzio Asi Potenza					
Consorzio Asi Matera					
Comune di Tito		Antonio PASI		0874-796202	
Comune di Ferrandina		MARCO ALBERTO		357520848	marco.alberto@comune.ferrandina.mz.it
Comune di Grottole					
Comune di Miglionico					
Comune di Pisticci	SINDACO	VITO ANIO DI FRANCO BASSONE GRIBI			
Comune di Pomarico	SINDACO	GIUSEPPE CASOLARO		0835-757935	FAX 0835-757932
Comune di Salandra	SINDACO	GIUSEPPE SOLZANO		3356830741	
Azienda Sanitaria Provinciale Potenza	Dirigente	Franco Di Giacomo		0974-425239	franco.di.giacomo@aspt.pz.it
Azienda Sanitaria Provinciale Matera	Dirigente	CARLO ANNOVA		3295832670	carlo.annova@azienda.sanita.mz.it
ARPAB	Dirigente	MARCO GIAMICO			domto.circoscrizione@arpab.mz.it
CONSOGLIO INDUST. MATERA	CONSIGLIERE	GAETANO SANTASIA			
TECNOPARCO VALBASENTO	RESP. SERV. AMM.	BONIFACIO SCARICIA			D.SCARICIA@TECNOPARCO-VA.IT
ARPAB	FUNZIONARIO	MARIA SUTTA		0835-225405	maria.sutta@arpab.mz.it
CONSOGLIO IND. RI	FUNZIONARIO	GIULIO SALDI		0974-659224	D.SALDI@CONSOGLIOIND.RI.IT

